

Sono tornate le castagne, ecco come prenderle e cosa farne

Pubblicato: Giovedì 1 Ottobre 2015



È una buona annata per le castagne e la notizia non è da poco vista la crisi che si è abbattuta negli ultimi anni sulla produzione del più classico tra i frutti autunnali. A causa del cinipede, **la vespa cinese che ha sterminato le gemme dei castagni** di tutta Italia, alcuni anni fa le piante hanno smesso di produrre annientando una filiera molto importante per il territorio.

L'annata di quest'anno, invece, è andata bene: **le condizioni climatiche sono state ottimali**, se si escludono alcune settimane di luglio un po' troppo calde e asciutte, e i risultati si vedono. Parola di **Luca Colombo, coordinatore del Consorzio Castanicoltori di Brinzio, Orino e Castello Cabiaglio**: «di certo non possiamo aspettarci la produzione di 5 o 6 anni fa prima dell'arrivo dell'insetto cinese – spiega Colombo –, ma le piante ormai sono guarite e lentamente stanno tornando alla normalità».

LA LOTTA AL CINIPEDE CINESE

La lotta all'insetto responsabile della malattia che ha colpito i castagni non è stata da poco e ha richiesto l'intervento del servizio fitosanitario regionale insieme al ministero delle politiche agricole.

Segnalato per la prima volta in Lombardia il 22 maggio 2006, il Cinipide del Castagno si è diffuso velocemente pressoché in tutte le aree castanicole della regione e solo il 2 maggio del 2008 ha preso avvio un programma di controllo biologico delle sue popolazioni con il progressivo rilascio del suo antagonista specifico, un altro insetto chiamato *Torymus sinensis* Kamijo.

Il 25 maggio del 2013 proprio questo insetto è stato liberato a Brinzio, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Comerio, Cuvio, Dumenza, Leggiuno, Luvinate, Marchirolo, Marzio, Mercallo, Orino, Valganna, Venegono Inferiore e Vergiate. I risultati si sono subito visti e le piante hanno cominciato a guarire.

LA RACCOLTA DELLA CASTAGNA

In Provincia di Varese esiste una realtà che sulle castagne sta facendo un prezioso lavoro di tutela, recupero e promozione: si tratta del **Consorzio Castanicoltori di Brinzio, Orino e Castello Cabiaglio** che ha riunito 21 castanicoltori e sta portando avanti numerose attività che vanno dal recupero delle selve castanili alla raccolta e vendita delle castagne. «Il nostro consiglio per chi va per boschi è quello di rispettare le regole di attenzione e cura che bisogna avere in luoghi che possono essere impervi e umidi – spiega Colombo – quindi è sempre bene avere un abbigliamento corretto e guanti.

«Inoltre bisogna prestare attenzione a dove si raccolgono: **oggi si pensa che il bosco e i suoi frutti siano di tutti ma non è così** – precisa il castanicoltore Colombo –, le selve castanili che noi stiamo cercando di recuperare sono da considerare come dei frutteti a tutti gli effetti e dunque la raccolta non permessa è da considerare come un furto».

Così si presenta una selva castanile



Per il Consorzio il monito che sta cercando di far passare non è da considerarsi come una minaccia ma come una richiesta di rispetto del lavoro fatto: «Noi stiamo mettendo tutto il nostro impegno per il

recupero delle selve castanili, aiutiamo la preservazione di queste piante e portiamo avanti anche un'attività culturale fatta di visite didattiche, promozione delle proprietà della castagna, pulizia del bosco».

NON SOLO CALDARROSTE MA BIRRA, PANE E FARINA

Un'altra cosa che è opportuno sapere per chi si dedica alla raccolta delle castagne è quanto sia interessante ampliare un po' le proprie conoscenze: «la castagna non è solo caldarrosta o bollita come siamo abituati ad utilizzarla comunemente – spiega Colombo -, in realtà le sue proprietà sono innumerevoli e altrettanti i prodotti per i quali possono essere impiegati. Nelle nostre zone esistono cinque varietà di castagne diverse e possono esser e impiegate per fare la **farina per pane, pasta dolci e biscotti** ma è molto famosa anche la **birra di castagna**. Considerando il fatto che le castagne non contengono glutine queste sono tutte alternative benefiche ai prodotti che conosciamo».

COMPRAVENDITA DELL CASTAGNE

Il consorzio fa anche un servizio molto importante. Oltre a comprare le castagne dai propri produttori le acquista anche dal pubblico. Chiunque raccogliesse castagne in provincia di Varese può recarsi presso **il centro di raccolta che si trova all'interno di Villaggio Cagnola**, centro parco multifunzionale dell'Ente Parco Campo dei Fiori, appena fuori la Rasa di Varese verso Brinzio. Le castagne vengono acquistate e rivendute a prezzi controllati ad associazioni, scuole, proloco e comuni.

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it